

**Diocesi di Patti**

# *Notiziario Pastorale*

Supplemento al Bollettino Ecclesastico Patese

**Maggio 2010**

*In questo numero*



Costruzione Chiesa concattedrale: Foto del 5 maggio 2010	2
Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
Calendario Pastorale (Maggio, Giugno e Luglio 2010)	8
Incontro di Vicariato	10
Comunicazioni dell'Edap	11
Istituto Teologico Diocesano (Iniziative culturali)	13
Pastorale della Moltitudine (Giugno 2010)	14
Recensione: La Chiesa cattolica. Dove tutte le verità...	16
Come conservare un patrimonio (5. continua)	17
Ufficio Amministrativo: Resoconto invio copie contabilità	21
Avvisi e Comunicazioni	23

*Inserti*

*Lettera alle Famiglie (Giugno 2010)*  
*Catechesi Piccole Comunità (Giugno 2010)*  
*Guida nella preparazione e celebrazione della Cresima*

*Allegati*

- ⇒ Guida per "Dialogo in famiglia"
- ⇒ Invito per Tavola Rotonda sulla "Sfida educativa"
- ⇒ Programma Convegno sulla "Tutela della salute"
- ⇒ Guida per la Valutazione Pastorale
- ⇒ Depliant 5 per mille



**Patti: costruzione Chiesa concattedrale SS. Martiri del XX secolo  
Foto stato avanzamento lavori (5 Maggio 2010)**





## Lettera ai Presbiteri

### **Credo, sono qui, sono a disposizione!**

Carissimi,

a meno di un mese dall'Assemblea Ecclesiale Diocesana di primavera, il nostro incontro mensile quando le nostre comunità parrocchiali sono impegnate nella celebrazione del ruolo di Maria Santissima nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Il suo *Eccomi* all'angelo che, da parte di Dio, le reca l'annuncio del compimento del progetto divino dell'incarnazione e del compito che a lei lo stesso Dio assegna, è la parola più libera, grande, efficace dell'intera storia ed è paradigma della nostra fede.

La fede senza la quale non possiamo piacere a Dio.

La fede l'unica che salva.

La fede, 'tema' che il nostro anno pastorale propone a tema della nostra riflessione, ad oggetto della nostra preghiera, ad anima del nostro agire proponendo uno slogan particolarmente efficace: **Credo, sono qui, sono a disposizione!**

L'assemblea si è svolta con serenità e vivacità. La partecipazione che, dal punto di vista numerico, si poteva sperare che fosse migliore, è stata di buon livello. Il migliorato linguaggio rivela consapevolezza e responsabilità ecclesiali crescenti.

Di tutto vi invito a **rendere grazie al Signore**, mentre io ringrazio tutti i partecipanti per la solerzia con cui hanno superato coincidenze, imprevisti, stanchezze ecc. che, inevitabilmente, si affacciano a rendere difficoltosa la partecipazione. E ringrazio quanti, sacerdoti e laici, si assumono l'onere del lavoro nascosto e pesante che rende utile l'assemblea agevolando la circolazione nella nostra Chiesa di brandelli del Vangelo e del Magistero del Santo Padre.

Penso sia di qualche utilità proporre, a chi voglia, la traccia di riflessione che ho proposto ai convenuti.

**1. Grande è il bisogno di conoscere Dio.** Una scienziata che tiene a presentarsi come non credente scrive: io non credo ma riconosco che grande sarebbe il vuoto nella mia vita senza la domanda su Dio.

## **2. La comunità credente**

a) **ne presenta la carta di identità:** paziente e misericordioso è il Signore, lento all'ira e ricco di grazia. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature (*Sal 145,8-9*);

b) **di suo, cerca il Signore senza stanchezze:** anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deponiamo tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo (*Eb 12,1-3*);

c) **senza stancarsi lo annunzia,** illuminata dalla parola, rinvigorita dallo Spirito, a questo specificamente inviata: Uomini d'Israele, ascoltate: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere (*At 2,22-24*).

**3. Evangelizzazione e Nuova Evangelizzazione,** compito della Chiesa, sta qui e consiste: nell'annunzio teso a portare all'esperienza dei primi ascoltatori degli apostoli che si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri: **«Che cosa dobbiamo fare, fratelli?»** (*At 2,37*).

Annunzio illuminante, completo e ordinato della persona di Gesù nella catechesi.

Celebrazione di quello che Cristo è venuto ad annunziare e dare: la partecipazione alla vita divina.

Ruolo attivo nella comunità di chi ha accolto la Parola e celebrato nella fede, perché la testimonianza sia costante e concreta.

**4. L'apostolo di ogni tempo**, come Paolo, è servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunziare il Vangelo di Dio e si rivolge, sempre da capo, a quanti, dovunque si trovino, sono dilette da Dio e santi per vocazione per augurare grazia e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore G. C. (cfr *Rm* 1,1.7).

**5. L'impegno dell'apostolo**: cantando a Dio, tenere viva la speranza, vivacizzare la carità. Cantavano un canto nuovo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra". Durante la visione poi intesi voci di molti angeli intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione" (cfr *Ap* 5,9-12).

**6. Dinanzi al servizio da rendere** a tutti occorre farsi e mantenersi:

a) **fervidi e diligenti amministratori dei doni di Dio**. Chi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento? Per evitare che, se getta le fondamenta e non può finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro. E quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima ad esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è lontano, gli manda un'ambasceria per la pace. Chi ha orecchi per intendere, intenda" (*Lc* 14,28-35);

b) **scapati**. All'angelo della Chiesa di Efeso scrivi: Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro: conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza, per cui non puoi sopportare i cattivi; li hai messi alla prova - quelli che si dicono apostoli e non lo sono - e li hai trovati bugiardi. Sei costante e molto hai sopportato per me. Ho però da rimproverarti che hai abbandonato il tuo amore di prima. Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima. Se non ti correggerai, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto. Tuttavia hai questo di buo-

no, che detesti le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio (Ap 2,1-7).

**7. Costruttori diligenti o nicolati?** Conosciamo bene il catechismo di sempre che ci insegna essere l'incarnazione uno dei pilastri della fede cristiana. A nessuno di noi verrebbe in mente di negare la verità di che si fa carne. Resta però il rischio di svuotare l'incarnazione. Essa non è vuota parola ma stile di Dio. Il nostro stile, sulla scia dei profeti, di Gesù, degli apostoli e della Chiesa di tutti i tempi, non può essere altro.

**8. Abbiamo pregato: *la mia sorte, ho detto, Signore, è custodire le tue parole* (Sal 118,57). Quale parola?**

a) parola di **fiducia**:

Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare. Con la bocca benedicono, e maledicono nel loro cuore.

Confida sempre in lui, o popolo, davanti a lui effondi il tuo cuore, nostro rifugio è Dio. Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini, insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore.

Secondo le sue opere tu ripaghi ogni uomo (cfr Sal 61 passim);

b) parola che proclama di Dio la **potenza** e, dell'uomo, la **miseria**:  
Il Signore regna, esulti la terra, gioiscano le isole tutte.

I monti fondono come cera davanti al Signore, davanti al Signore di tutta la terra. I cieli annunziano la sua giustizia e tutti i popoli contemplano la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue e chi si gloria dei propri idoli. Si prostrino a lui tutti gli dei!

Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, tu sei eccelso sopra tutti gli dei (cfr Sal 96 passim);

c) principalmente però:

Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. [Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché

contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini]. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti (cfr *1Cor* 15,12-20).

## 9. Triplice valenza della risurrezione e della fede in essa.

- a) Cristo è risorto dai morti, vive la vita immortale.
- b) Cristo, dato alla morte per i nostri peccati, è risorto, per renderci giusti.
- c) Noi siamo risorti con Cristo: dobbiamo cercare le cose di lassù.

## 10. Senso della terza valenza.

a) Odiare il male, voi che amate il Signore: lui che custodisce la vita dei suoi fedeli li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore.

b) Rallegratevi, giusti, nel Signore, rendete grazie al suo santo nome (cfr *Sal* 96,10-12).

c) Vivete da risorti: immettete nella vostra vita e nelle relazioni, testimoniando, **lo spirito delle beatitudini**, che è come dire, relazioni nuove fondate:

- sulla paternità di Dio,
- sulla fraternità tra gli uomini che significa concreta attenzione all'eguale dignità e alle specificità individuali e relazionali,
- sul primato della coscienza,
- sulla verità.

Con la mia benedizione

Patti, dalla Casa vescovile, 14 maggio 2010

+ Iaquario Lambito

# Calendario Pastorale

*Appuntamenti*

## Maggio 2010

- ▶ **Iniziativa mensile:** Mese mariano
- ▶ **Slogan:** Io credo, ci sono e mi metto a servizio!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** La Fede insegna a vivere in prima persona
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Fede: liberazione da apparenze e dipendenze

- 11 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Oliveri
- 12 XXI Anniversario Elezione del nostro Vescovo
- 13 XXV Professione relig. di Sr Maria e Sr Giuseppa (*Speranzine, Tindari*)
- 14 Ritiro spirituale e Giubileo del Presbiterio a cura del Vicariato di Rocca di Caprileone (*Galati Mamertino, h. 10.00*)
- 15 Ritiro spirituale e Giubileo USMI (*Galati M., h. 9.30*)
- 15 Direttivo Coordinamento Confraternite (*S. Agata M., S. Cuore, h. 18.30*)
- 17 Incontro dei Vicari Foranei (*S. Agata M., S. Cuore, h. 16.00*)
- 17 Incontro Edap (*S. Agata M., S. Cuore, h. 19.00*)
- 18 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Acquadolci
- 18-19 Convegno Regionale UAC (*Caltagirone*)
- 20 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di S. Stefano Camastra
- 21 Incontro di Vicariato
- 22 Veglia di Pentecoste e Giubileo Aggregaz. dei Laici (*Galati M., h. 17.00-21*)
- 23 Pentecoste (*2<sup>a</sup> opportunità rinnovo Ministeri, Cattedrale, h. 18.00*)
- 24-28 Sessione annuale della CEI
- 29 Tavola rotonda su “La sfida educativa” (*Patti, Auditorium Seminario, h. 17.00*)
- 30 Celebrazione della Cresima a Gliaca di Piraino

# Giugno 2010

- ▶ **Iniziativa mensile:** Mese del Sacro Cuore - Corpus Domini
- ▶ **Slogan:** La Fede libera da maschere e catene!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** La Fede libera da apparenze e dipendenze
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Fede: riappropriazione del “potere” che Dio ci dà

- 2 Giornata Diocesana dei Giovani (*Galati M., h. 9.00*)
- 2 Pellegrinaggio Regionale dei Cursillos a Tindari
- 3 Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Giuseppe in Capo d’Orlando
- 6 Corpus Domini
- 8 Celebrazione Cresima nella Parr. M. SS. Portosalvo in Capo d’Orlando
- 9-11 Esercizi spirituali internazionali dei sacerdoti (*Roma*)
- 11 Conclusione dell’Anno Sacerdotale
- 12-13 Convegno Pastorale della Salute (*Patti, Auditorium Seminario*)
- 13 Pellegrinaggio Regionale Migrantes a Tindari
- 13 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Brolo
- 15 Celebrazione Cresima nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Sant’Agata Militello
- 17 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Montagnareale
- 19 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Capizzi
- 20 Giubileo delle nuove Piccole Comunità (*Galati M., h. 17.00*)
- 22 Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Maria in S. Angelo di Brolo
- 24-26 Convegno Incaricati Diocesani CEN (*Ancona*)
- 25 Giornata Diocesana di Fraternità Presbiterale
- 27 Raduno- festa dei Messaggeri
- 29 Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Lucia in Mistretta (*1° turno*)
- 28-2 luglio - Programmazione pastorale

# Luglio 2010

- **Iniziativa mensile:** Festa del Santo Patrono
- 4 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Sfaranda
  - 5 Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Caterina in Mistretta
  - 6-8 Corso aggiornamento teologico del Presbiterio diocesano  
(Patti, Hotel Sacra Famiglia)
  - 6-8 Campo scuola Ministranti (10-14 anni) a Castell'Umberto
  - 9 Giornata Diocesana dei Ministranti a Castell'Umberto
  - 10 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Frazzanò
  - 11 Incontro degli "Amici del Seminario" a Castell'Umberto
  - 11 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Cesarò
  - 13-15 Campo scuola Ministranti (6-9 anni) a Castell'Umberto
  - 14 Incontro estivo dell'UAC con il Vescovo
  - 16-23 Pellegrinaggio diocesano a Fatima e Santiago di Compostela
  - 19-22 Campo vocazionale per Giovani a Castell'Umberto
  - 28 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Reitano
  - 30 Il Vescovo all'Eremo di Alcara

## Incontro di Vicariato

Indicativamente l'incontro è fissato per il terzo venerdì, **21 Giugno**; la data però ogni Vicariato la stabilisce autonomamente per favorire anche la partecipazione delle Epap. L'incontro di questo mese sarà dedicato alla **valutazione pastorale** dell'anno che va a chiudersi, con l'auspicio che possano maturare anche proposte per la prossima programmazione.

Dopo l'esercizio di abilitazione alla valutazione fatto in occasione dell'Assemblea Diocesana, si propone che ogni Parrocchia prepari la valutazione dell'anno past. 2009-10, la confronti in sede di Vicariato e ne invii copia all'Ufficio pastorale in vista della programmazione del prossimo anno.

**Metodo:** seguendo l'allegata guida, Parroco, Epap e rappresentanti dei vari livelli pastorali (catechisti, gruppo Liturgico, Caritas, Moderatori,...) in ogni Parrocchia viene fatta e stilata la valutazione dell'anno; all'incontro di Vicariato un rappresentante per Parrocchia legge la propria valutazione e ne consegna una copia al Vicario Foraneo; segue il dialogo di confronto da cui far scaturire proposte per il futuro; una preghiera di ringraziamento e di lode chiude l'incontro.

# Comunicazioni dell'Edap

## ⇒ SEMINARIO: ATTIVITÀ VOCAZIONALE CASTELL'UMBERTO - LUGLIO 2010

### 1. CAMPO SCUOLA PER MINISTRANTI (10-14 ANNI)

*6 - 8 luglio 2010*

La proposta è pensata per i ministranti che frequentano le scuole medie. Il Campo si svolgerà presso il Seminario Estivo di Castell'Umberto dal 6 all'8 luglio e ha come scopo quello di permettere ai nostri ragazzi chierichetti di riuscire ad armonizzare una pluralità di interessi quali la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dall'amore di Dio.

### 2. GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

*9 luglio 2010 h. 9,30-17,00*

L'appuntamento è una felice occasione per i nostri chierichetti di ritrovarsi insieme e manifestare la gioia di servire il Signore attraverso i canti, la preghiera, i giochi, la fraternità. La Giornata servirà anche come chiusura del Campo Scuola Ministranti.

### 3. RADUNO DEGLI «AMICI DEL SEMINARIO»

*11 luglio 2010 h. 16,00-22,00*

A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale. Essi, attraverso la conoscenza della realtà del Seminario, sono invitati a lasciarsi contagiare dalla riconoscenza e dalla gioia con cui i nostri giovani seminaristi si preparano a diventare preti per la Chiesa di Patti, così da incoraggiarne il cammino con la preghiera, l'amicizia e la generosità.

### 4. CAMPO SCUOLA PER PICCOLI MINISTRANTI (6-9 ANNI)

*13 - 15 luglio 2010*

Il Campo è pensato per i ministranti maschietti che frequentano le scuole elementari (6-9 anni). Come per i ministranti più grandi, desideriamo aiutare i nostri piccoli chier. ad armonizzare nella loro vita la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dal Signore.

### 5. CAMPO VOCAZIONALE PER GIOVANI E ADOLESCENTI

*19 - 22 luglio 2010*

In continuità con gli incontri mensili tenuti durante l'anno presso il Seminario di Patti, la Direzione organizza questo Campo Vocazionale per tutti quei giovani e adolescenti che nella vita parrocchiale stanno vivendo con intensità e sensibilità il proprio cammino di fede, desiderosi di guardare al proprio futuro fidandosi del Vangelo. I ragazzi riceveranno indicazioni preziose per la propria vita spirituale, incontrandosi con altri coetanei in ricerca vocazionale; inoltre potranno vivere esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano.

## ⇒ PASTORALE DEI GIOVANI

### GIORNATA DIOCESANA DEI GIOVANI

*Galati Mamertino, 2 giugno 2010*

In preparazione e in attesa dell'incontro con il S. Padre Benedetto XVI a Palermo il 3 Ottobre p.v., l'annuale Giornata Diocesana dei Giovani si svolgerà a Galati Mamertino secondo il seguente

#### PROGRAMMA

- h. 09.00 Arrivi e accoglienza
- h. 09.30 Pellegrinaggio Giubilare
- h. 10.30 Catechesi a cura di Fra' Felice Confaloni
- h. 11.30 Workshop (laboratori)
- h. 13.00 Pranzo a sacco
- h. 14.00 Giovani al servizio: proposte di volontariato
- h. 16.00 Presentazione dei workshop
- h. 18.00 Preparazione alla celebrazione Eucaristica
- h. 18.30 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo
- h. 19.30 Cena a sacco
- h. 20.30 Festa in piazza

## ⇒ VEGLIA DI PENTECOSTE E

### GIUBILEO DELLE AGGREGAZIONI ECCLESIALI DEI LAICI

*Galati Mamertino, 22 Maggio 2010, h. 17.00*

L'annuale incontro di preghiera alla vigilia di Pentecoste, che vede le Aggregazioni Ecclesiali dei Laici come primi protagonisti di questo appuntamento, quest'anno, su iniziativa della CDAL, si svolgerà a Galati Mamertino per la felice opportunità dello speciale Giubileo concesso a quella comunità parrocchiale in occasione dei 150 anni della festa del Crocifisso.

La Veglia si articolerà attorno a due temi: la **reciproca conoscenza** delle Aggregazioni presenti in Diocesi e **il messaggio che il laicato associato vuole offrire** ai Presbiteri e al Presbiterio di Patti in occasione dello speciale Anno Sacerdotale indetto da Papa Benedetto XVI.

#### PROGRAMMA

- h. 17.00 Arrivo e accoglienza dei gruppi
- h. 17.30 Pellegrinaggio giubilare
- h. 18.15 Veglia di preghiera presieduta dal Vescovo
- h. 20.45 Conclusione

Per il senso e le finalità legate a questa iniziativa, è molto importante che le varie Aggregazioni della Diocesi siano presenti in forma massiccia, non contentandosi di una minima delegazione: verrebbe a mancare il fondamentale segno della ecclesialità.

## **A - TAVOLA ROTONDA SUL TEMA “LA SFIDA EDUCATIVA”**

*Patti, Auditorium del Seminario, 29 Maggio 2010, h. 17.00*

A conclusione dell'Anno Accademico, l'Istituto Teologico Diocesano – dopo le varie lezioni accademiche – organizza una tavola rotonda sul tema “**La sfida educativa**” cui interverranno docenti, alunni e responsabili a vario titolo in questa materia. Il tema è ormai avvertito nella sua importanza e urgenza per le nuove connotazioni antropologiche, sociologiche e pedagogiche assunte nel nostro tempo. È tanto importante che la CEI lo ha scelto come **linea guida per gli orientamenti pastorali del decennio 2011-2020**.

Ribadiamo l'invito a non mancare a questo importante appuntamento che non mancherà di offrirci spunti per la comprensione, la riflessione e le scelte pedagogiche che ci stanno davanti.

È molto importante anche coinvolgere catechisti, educatori e insegnanti.

Per i dettagli vedere l'invito allegato a questo Notiziario.

## **B - CORSO DI AGGIORNAMENTO TEOLOGICO DEL PRESBITERIO**

*Patti, Hotel Sacra Famiglia, 6-8 Luglio 2010*

“**I Media: sfida e risorsa per l'evangelizzazione**” è il tema del Corso di aggiornamento teologico di quest'anno. Ci aiuterà in questo percorso il Dr. Fabio Zavattaro, noto giornalista vaticanista di Rai Uno.

I Media – prima fra tutti la TV e poi Internet e la stampa – non sono solo strumenti, ma componenti della nostra vita con una notevole forza di influenza. L'importanza di questo tema è confermato dalla CEI che, in collaborazione con il Progetto Culturale, ha di recente organizzato un grande Convegno dal titolo “**Testimoni digitali**”. Per le caratteristiche assunte e per la diffusione che hanno, il Papa ha definito il mondo dei Media il “Nuovo Continente Digitale”. Per noi e la nostra missione è un campo certamente nuovo ma anche inequivocabilmente importante.

La sede quest'anno è diversa rispetto agli ultimi anni: sarà Patti nei locali dell'Hotel “S. Famiglia”. Le lezioni avranno inizio alle ore 9.15 e i lavori si concluderanno alle ore 18.00.

Facciamo sì che il Corso sia un'occasione – oltre che di aggiornamento, che resta l'obiettivo principale – di distensione e di fraternità. Per quanto possibile, organizziamo orari e attività in modo da non dover scappare subito dopo i lavori in programma. L'Hotel offre la possibilità del pernottamento: perché non valorizzare questa opportunità per stare insieme?

# Pastorale della Moltitudine

## Giugno 2010

**Occasione** Mese del Sacro Cuore - Corpus Domini

**Valore** La fede genera un nuovo stile di vita perché essa libera dalle apparenze e dalle dipendenze.

**Obiettivo** L'insieme dei battezzati, in occasione del Mese dedicato al S. Cuore e della solennità del Corpus Domini con le loro tradizionali devozioni, scopre che la fede autentica educa a liberarsi da ogni forma di apparenza e dalle tante forme di piccole o grandi schiavitù personali, culturali, sociali,... e a vincere la tentazione dell'ipocrisia e del servilismo.

### Motivazioni

1. Il costume di mostrare un'immagine diversa di sé è un atteggiamento diffuso in tutte le culture. Nella nostra assume delle caratteristiche peculiari che si esprimono nella frase ricorrente "per farsi vedere" e nelle soventi accuse rivolte verso gli altri (mai verso se stessi). Le normali attività di frequente vengono assunte come occasione, vera o presunta, per "mettersi in mostra": andare in chiesa, vestirsi a festa, modalità di celebrare sacramenti, avvenimenti, ricorrenze,... ("non devo essere meno degli altri"). Il ricorso all'ipocrisia è inevitabile. Analoga è la situazione delle dipendenze, piccole o grandi che siano. La fragilità interiore, molto diffusa a causa di una carente formazione umana e cristiana, rende molte persone dipendenti e servili sia nei confronti di "cattive abitudini" che di persone (per es.: politici, professionisti, furbi, violenti,...) o situazioni (per es.: oroscopo, superstizione, condizioni familiari, malattie,...). Queste situazioni sfociano quasi sempre in un palese o latente servilismo.
2. "Voi siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso" (Gal 5, 13-14).
3. Con la presente iniziativa vogliamo aiutare i battezzati a individuare le forme più comuni di dipendenze e apparenze per cercare e trovare nell'Eucaristia la via e la forza per liberarsene.

**Gesto** 1. **PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON ALTARINI NEI QUARTIERI**

### Preparazione

Il Parroco, l'Epap, i Coordinatori Zonali, il Gruppo liturgico s'incontrano e stilano un elenco delle forme di apparenze e di dipendenze (alcool, droga, gioco, gratta e vinci, fumo, pornografia, tv, internet,...). Potrebbero essere coinvolte anche le Piccole Comunità in questa individuazione di forme di apparenza e dipendenze.

Ad ognuno dei quartieri dove verranno preparati gli altarini per la processione del Corpus Domini viene affidato una delle forme di dipendenza o apparenza da esprimere creativamente con simboli o scritte.

Con l'aiuto del Gruppo Liturgico, ogni quartiere prepara i testi e i canti da eseguire (breve introduzione sulla dipendenza, un brano biblico adatto, alcune invocazioni per chiedere la grazia della liberazione, un canto). Il Coordinatore Zonale (o altra persona incaricata) assegna i compiti.

L'elenco completo delle dipendenze e apparenze il Gruppo Liturgico, con l'aiuto dei giovani, lo riporta in un manifesto da mettere nel tempio (Per es.: un cartellone con su scritto: "Padre nostro, liberaci dal male delle nostre apparenze (e si mette l'elenco) e delle nostre dipendenze (elenco)).

### **Attuazione**

#### **a. Nel Tempio**

All'inizio del mese il Gruppo Liturgico espone il cartellone con l'elenco delle dipendenze e apparenze individuate. In ogni celebrazione trovare il modo per far riflettere e pregare perché, a partire dalla fede, la comunità e le singole persone siano capaci di intraprendere un cammino di liberazione e l'assunzione di un nuovo stile di vita più conforme al Vangelo.

#### **b. Nelle Zone Pastorali** (o Quartieri) dove si sosterrà durante la processione del Corpus Domini.

Dopo che l'ostensorio è stato posto sull'altare, la persona incaricata invita i presenti a unirsi nella comune preghiera per invocare la grazia di Dio che viene dal SS. Sacramento perché la comunità intraprenda un cammino di liberazione nei confronti della dipendenza o forma di apparenza assegnata a quel quartiere; un'altra persona proclama il testo biblico predisposto; una terza invita alla preghiera proponendo le intenzioni preparate; l'incaricata del canto intona la canzone. Segue la benedizione eucaristica.

## **Gesto**      **2. MESE DEL SACRO CUORE**

Analogamente, ogni giorno del mese può essere dedicato ad una forma di dipendenza o apparenza per cui pregare.

### **Slogan**      **LA FEDE LIBERA DA MASCHERE E CATENE!**

**Chi**      **a. Preparazione:** Parroco, Epap, Coordinatori, operatori della Liturgia. . .

**b. Attuazione:** le persone incaricate

**Dove**      **a. Preparazione:** in Parrocchia

**b. Attuazione:** nel Tempio, nelle Zone

**Quando**      **a. Preparazione:** entro il 20 Maggio

**b. Attuazione:** il 6 Giugno e nel resto del mese

**Valutazione**      **Cosa:** Creatività nella realizzazione degli altarini e dei testi di preghiera

**Quando:** All'incontro Epap di fine Giugno.

# Recensione

## «La Chiesa cattolica. Dove tutte le verità si danno appuntamento»

Gilbert K. Chesterton, Ed. Lindau, Torino 2010, pp. 176, € 13.00

Dalla “gogna” informativa di questi giorni e dalla fede debole ci salveranno i grandi autori. Dove trovare un pensiero ottimista, forte e senza vergogne sulla Chiesa? Sicuramente in Chesterton e, in particolare, in quel gioiello che ha per titolo *La Chiesa cattolica*. Pubblicato nel 1927, cinque anni dopo la conversione, il saggio sembra scritto per l'Italia di oggi. Una frase per rendersene conto: *“Dove andrei ora, se lasciassi la Chiesa Cattolica? Certo da nessuna di queste piccole sette sociali, capaci di esprimere solo una idea alla volta perché si dà il caso che quell'idea sia di moda in quel momento”*.

Per l'autore di *Ortodossia*, di S. Tommaso (testo ritenuto un capolavoro per capire l'Aquinate), di S. Francesco e della serie di Padre Brown, il cattolicesimo costituisce la risposta all'ansia intellettuale e umana dell'individuo perché nella Chiesa tutte le verità si danno appuntamento.

Culture del paradosso, Chesterton fa parte dei classici per l'originalità, ma anche perché il suo pensiero non si è mai sottratto al confronto con l'esperienza storica fino alla militanza. La sua fede non era una “scelta privata”, ma un impegno pubblico con le provocazioni culturali del suo tempo dal nichilismo al materialismo, dall'esoterismo al radicalismo.

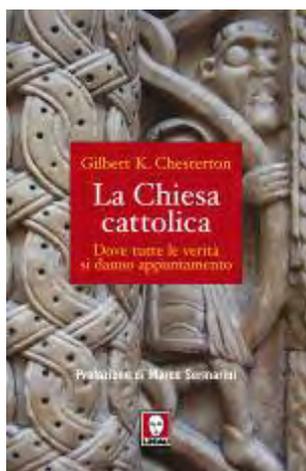
In Inghilterra godeva del privilegio e della scomodità di essere minoranza. Ma questo non lo inibiva, anzi. Uomo di idee e di grandi polemiche – epica resta quella con il drammaturgo Nobel George Bernard Shaw - ha lavorato per smascherare l'ideologia, il conformismo e uno scientismo che teorizzava la selezione della specie.

*La Chiesa cattolica* descrive l'uomo e il suo io, le dinamiche dell'esistenza, le debolezze, il percorso del convertito (tre fasi o stati d'animo: il distacco, la consapevolezza, la paura) e

tesse l'elogio del buon senso, ovvero di quell'atteggiamento che senza pregiudizi accetta di riconoscere la bontà delle proposte, anche se arrivano dalla fede.

Al termine del pellegrinaggio interiore, la religione più antica si rivela sorprendentemente la più nuova, più nuova delle cosiddette religioni nuove – come protestantesimo, socialismo e spiritismo - perché, a differenza di esse, **da duemila anni la tradizione e le verità cattoliche conservano intatta la propria validità.**

Per Chesterton il solido fondamento di questa autentica universalità (al di là dell'azione della grazia, mistero teologico sempre sotteso alla fede) risiede nella razionalità e nella libertà del cattolicesimo, come Benedetto XVI va instancabilmente ripetendo agli uomini di oggi.



## 6. LA CONSERVAZIONE DEGLI OGGETTI: ARREDI LIGNEI

di Maria Teresa Binaghi Olivari (sintesi)

Per la conservazione e il restauro degli arredi lignei, tre diverse tipologie di finitura e assemblaggio dei legni esigono cure diverse: a) sculture; b) mobili e vari oggetti; c) strutture fisse.

### A. SCULTURE LIGNEE

#### a. Descrizione e tecnica

Sono pale d'altare, composte da statue e rilievi alloggiati in una struttura architettonica; sono altresì gruppi di statue raffiguranti scene di devozione, per lo più Compianti sul Cristo morto, e poi Crocifissi, statue ornamentali per gli altari, per i cori, per i mobili da sagrestia e altre strutture fisse. Sono generalmente scolpite in un unico blocco di legno, spesso scavato sul retro. Le parti aggettanti, solitamente le braccia e le ali, sono applicate al blocco centrale con varie tecniche di assemblaggio. La "pelle" delle sculture può essere in legno a vista (*sculture non policrome*), ma spesso è rivestita di pittura e doratura (*sculture policrome*).



#### b. Per prevenire i danni causati dallo sporco

La polvere e i fumi delle candele depositano sulle sculture uno strato scuro, opaco e grasso, che non si cerchi di rimuoverlo con strumenti graffianti o con solventi. **Le sculture non policrome** si possono spolverare con pennelli asciutti o con panni di lana, prestando attenzione per evitare di staccare piccole parti un po' sconnesse o di provocare graffi e urti. Per **le sculture policrome** l'attenzione sia maggiore per la possibilità di provocare perdite di colore durante la spolveratura. È operazione che deve essere eseguita da un restauratore. Non si usino mai panni imbevuti di acqua sola o mista con alcol, ammoniacca o altri detersivi che provocherebbero danni gravissimi alle sculture, policrome e non.

#### c. Per prevenire i danni causati dalle condizioni ambientali

Il legno è un materiale sensibilissimo alle variazioni di clima, a cui reagisce con grande rapidità gonfiandosi e asciugandosi. Nei suoi continui movimenti trascina senza pietà tutti i materiali che a esso aderiscono: pitture, dorature, preparazioni a gesso, stucature, colle e vernici, sono fratturate in un reticolo di fessure; le colle perdono coesione, le giunzioni si scardinano, i blocchi di legno si torcono e si fendono intorno ai chiodi. Gli oggetti in legno, e particolarmente le sculture policrome, non possono essere sottoposti a sbalzi di temperatura e umidità. Stufe, candele, lampade elettriche e ogni altra fonte di calore devono essere tenute il più lontano possibile dalle statue e da tutti gli arredi lignei della chiesa. Fare attenzione pure alle correnti d'aria improvvise e all'azione diretta dei raggi del sole.

#### d. Per prevenire i danni provocati da comportamenti offensivi e cause meccaniche

Occorre massima attenzione a chiunque maneggi, usi o solamente passi vicino alle statue in legno. Esse non devono cadere, non devono essere urtate, non devono essere spezzate, e neppure essere poste nel lontano rischio di bruciature. È necessario prestare pure particolare attenzione ai comportamenti dei fotografi, poiché spesso manifestano noncuranza per gli arredi delle chiese.

**Per le statue lignee dipinte**, è importante non ripetere errori del passato: riparazioni e ritocchi improvvidi che hanno causato stratificazioni con una grande quantità di chiodi, di colle di varia natura, di porporina, etc. Sono errori gravi, perché sovrappongono materiali e colori estranei a quelli antichi e originali. Le lacche graffite sull'oro, i colori squillanti e variati in molti temi decorativi e lo splendore delle dorature antiche sono sommersi dalla volgarità della porporina e da poche tinte opache che, con il loro spessore, coprono anche le grazie del modellato.



**Quanto alle statue non policrome**, si eviti di trattarle con antiche misture a base di olio, mallo di noce e altri domestici composti. È sufficiente un semplice trattamento di manutenzione con l'applicazione di cera raffinata (Antiquax, Ambra etc.), diluita con essenza di trementina e lucidata con panni di lana.

#### e. I segni dei danni

**Spaccature del legno, distacco e caduta di parti, frammenti di colore a terra.** Indicano sofferenze gravi, sia nello spessore che sulla superficie delle opere, le cui cause possono essere molteplici. La diagnosi e la terapia devono essere affidate ai tecnici.

Si raccolgano le parti cadute e si conservino nella carta.



**Strati superficiali sollevati (molto evidenti a luce radente), colore opaco e polverulento, scurimento della doratura.** Sono danni che varie cause hanno scatenato sulle superfici dipinte, con serio pericolo per la loro conservazione. Si eviti con cura qualunque contatto con le superfici danneggiate, mentre si attende l'opera dei restauratori.

**Macchie di vario aspetto e colore, anche sotto forma di scolature.** Sono attacchi all'integrità delle sculture, la cui origine deve essere valutata dai professionisti della conservazione. Nel frattempo si allontanino tutte le fonti di calore e si chiudano le eventuali perdite d'acqua.

**Presenza di polvere chiara ai piedi dell'opera, leggeri scricchiolii.** Indicano l'azione dei tarli e di altri insetti xilofagi che si nutrono di legno. Si rende necessario l'intervento di disinfestazione, la cui complessità tecnica e operativa richiede l'opera di esperti.

## B. MOBILI E VARI OGGETTI IN LEGNO

### a. Descrizione e tecnica

La tipologia comprende armadi, cassettiere, tavoli, sedie, inginocchiatoi, panche, casse-panche, cornici, reliquiari, ostensori, candelieri, specchiere.

I mobili si definiscono a seconda delle tecniche con cui sono costruiti:

*Mobili a massello*: sono composti da tavole di vario spessore e della stessa essenza legnosa, assemblate tra loro; le decorazioni possono essere sagomate a sbalzo o applicate.

*Mobili intarsiati*: quando la struttura è rivestita da tessere in legno di essenze diverse che, con le loro svariate colorazioni, formano temi decorativi.

*Mobili lastronati*: quando la struttura di legno non pregiato è ricoperta da una sottile lastra tratta da tavole di legno pregiato.

*Mobili impiallacciati*: quando la struttura è rivestita dai sottilissimi fogli che si ottengono sfogliando a spirale un unico tronco.

*Mobili e arredi dipinti e dorati*: quando la superficie del legno è ricoperta da uno strato di preparazione e dalla coloritura o doratura.



### b. Per prevenire i danni causati dallo sporco

Ai mobili possono essere applicate le cure già proposte per le statue e per tutte le opere lignee. I mobili e gli arredi composti con legni a vista, in qualunque forma e tecnica, esigono le stesse attenzioni che si rivolgono alle statue non policrome. Occorre quindi spolverarli regolarmente con piumini o con pennelli morbidi e asciutti o con panni di lana. Per i mobili e gli arredi dipinti e dorati, che si assimilano alle statue lignee policrome, è preferibile affidare la spolveratura a restauratori specializzati.

### c. Per prevenire i danni causati dalle condizioni ambientali

Per le stesse ragioni, e con gli stessi accorgimenti già suggeriti per le statue, si consiglia di evitare gli sbalzi di temperatura e umidità e l'esposizione diretta ai raggi del sole. È pure importante evitare con grande cura che gli arredi lignei siano collocati in ambienti compromessi dall'umidità di infiltrazione, di risalita o di condensa. È sempre opportuno scostare leggermente il mobilio dalle pareti.

### d. Per prevenire i danni provocati da comportamenti offensivi e cause meccaniche

L'uso molto intenso dei mobili e degli altri piccoli arredi in legno li espone alla necessità di frequenti riparazioni e alle pratiche di artigiani non avvezzi agli oggetti antichi e alle loro tecniche. Piantare chiodi o applicare colle per fissare piccole parti pericolanti, non sono mai gesti irrilevanti per la conservazione di un mobile antico, e anzi possono essere molto pericolosi. Non consentano i parroci che simili operazioni siano eseguite da artigiani non restauratori. Si conferma per i mobili in legno a vista l'utilità dei periodici trattamenti a cera raffinata, diluita in essenza di trementina.

*La cura, la delicatezza e l'attenzione sono comportamenti dovuti a tutti gli arredi antichi, anche i più umili e di più quotidiano uso.* Essi hanno il diritto di conservare il più a lungo possibile la loro efficienza e la loro bellezza, esattamente come gli esemplari di

"arti maggiori". A questo fine i parroci dovrebbero indirizzare e controllare con molta diligenza le azioni di tutti gli addetti alla manutenzione e alla pulizia delle chiese. Allo stesso modo dovrebbe essere insegnato e richiesto il rispetto degli arredi antichi da parte dei fedeli e dei frequentatori occasionali, come i fotografi.

#### **e. I segni dei danni**

*Spaccature del legno, deformazioni delle assi, cedimenti strutturali, scardinamento dei sistemi di assemblaggio (incastri, chiodi e colle), perdita di funzionalità delle parti mobili (ante e cassetti).* Sono i sintomi di aggressioni profonde alla struttura degli oggetti. Meglio e più velocemente opereranno i tecnici se potranno contare su informazioni e accertamenti in merito a perdite d'acqua, sbalzi di temperatura e umidità o correnti d'aria che abbiano coinvolto le opere pericolanti.

*Sollevamenti, rigonfiamenti e distacchi dei rivestimenti nei mobili intarsiati, lastronati e impiallacciati; sollevamenti del colore o della doratura, colore opaco o polverulento nei mobili dipinti e dorati.* Rivelano pericolose sofferenze agli strati superficiali degli arredi lignei. Mentre si attendono le indicazioni sui lavori necessari, si sospenda l'uso dell'oggetto e si eviti di toccarne le superfici; si raccolgano e si conservino i frammenti caduti.

*Macchie di varie forme e colori, scoloriture.* Indicano diverse tipologie di aggressioni alle superfici. Per non aggravare la situazione, si allontanino tutte le fonti di calore e si interrompano eventuali perdite d'acqua nelle vicinanze degli oggetti danneggiati.

*Materiali di varia natura e strati sovrapposti di materiali diversi.* Il contatto diretto del materiale originale con sostanze estranee è sempre fonte di gravi pericoli, per la cui valutazione è prudente invocare le competenze tecniche e istituzionali.

*Presenza di polvere chiara e di scricchiolii.* Indicano l'azione dei tarli e di insetti xilofagi. Si provveda con un intervento di disinfestazione, affidato a tecnici competenti.

### **C. STRUTTURE LIGNEE FISSE**

#### **a. Descrizione e tecnica**

Sono altari, pulpiti, cori, cantorie, armadi a muro, infissi, portali. Si tratta di arredi che, per ingombro o per funzione, sono ancorati alla muratura dell'edificio e sono inamovibili. Le tecniche esecutive sono tutte quelle dei mobili e oggetti vari in legno, già elencate nel paragrafo precedente.



#### **b. Per prevenire i danni causati dalle condizioni ambientali**

La conservazione degli arredi fissi è strettissimamente connessa con le murature dell'ambiente che li ospita. Le attenzioni e le cure all'edificio gioveranno in primo luogo ai grandi mobili in legno che affondano le loro strutture di ancoraggio nelle murature e nei pavimenti. Irrinunciabili sono i valori di temperatura e umidità relativa: al massimo 20 gradi di temperatura e 60% di umidità relativa, possibilmente stabili. È indispensabile controllare la perfetta efficienza delle strutture fisse, i cui cedimenti potrebbero causare gravi danni alle persone.

Per altre indicazioni si veda il paragrafo precedente «Mobili e vari oggetti in legno».

(5. continua)

# UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

## Resoconto invio copie contabilità anni 2005 - 2009

<i>Comune</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>2005</i>
Acquedolci	Parrocchia S. Benedetto il Moro	no	sì	sì	sì	sì
Alcara Li Fusi	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Brolo	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	no	no	sì	sì
Capizzi	Parrocchia Santi Nicolò e Giacomo	no	no	sì	sì	sì
Capo d'Orlando	Parrocchia Maria SS. di Porto Salvo	sì	sì	sì	sì	sì
Capo d'Orlando	Parrocchia S. Antonio	sì	sì	sì	sì	sì
Capo d'Orlando	Parrocchia S. Giuseppe	sì	sì	sì	sì	sì
Capri Leone	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	sì	sì	sì	sì
Capri Leone, Rocca	Parrocchia Maria SS. del Rosario	no	no	sì	sì	sì
Capri Leone, Rocca	Parrocchia Maria SS. del Tindari	no	sì	sì	sì	sì
Caronia	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	sì	sì	sì	sì
Caronia, Marina	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	sì	sì	sì	sì
Castel di Lucio	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	no	sì	sì	sì	sì
Castell'Umberto	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Castell'Umberto, Sfaranda	Parrocchia Maria SS. Annunziata	sì	sì	sì	sì	sì
Cesarò	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	sì	sì	sì
Ficarra	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Floresta	Parrocchia S. Anna	no	sì	sì	sì	sì
Frazzanò	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	no	sì	sì	sì
Galati Mamertino	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Gioiosa Marea	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, Landro	Parrocchia Immacolata Concezione	sì	sì	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, Casale	Parrocchia Maria SS. della Visitazione	no	no	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, S.Giorgio	Parrocchia S. Giorgio Martire	sì	sì	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, S.Leonardo	Parrocchia S. Leonardo	no	no	no	no	no
Gioiosa Marea, Maddalena	Parrocchia S. Maria Maddalena	no	no	sì	sì	sì
Gioiosa Marea, Galbato	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
Librizzi	Parrocchia S. Michele Arcangelo	sì	sì	sì	sì	sì
Longi	Parrocchia S. Michele Arcangelo	sì	sì	sì	sì	sì
Militello Rosmarino	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Mirto	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Mistretta	Parrocchia S. Lucia	no	no	sì	sì	sì
Mistretta	Parrocchia S. Caterina	no	no	no	no	sì
Mistretta	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	no	no	no	no
Montagnareale	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	no	sì	sì	sì	sì
Motta d'Affermo	Parrocchia Maria SS. degli Angeli	no	no	sì	sì	sì
Motta d'Affermo, Torrem.	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	no	no	no	no
Naso, Matrice	Parrocchia Santi Filippo e Giacomo	sì	no	no	sì	sì
Naso	Parrocchia SS. Salvatore	sì	no	no	sì	sì
Naso, Malò	Parr Madonna B Cons. e S. Barbara	no	no	no	no	no
Naso, Bazia	Parrocchia Maria SS. della Catena	no	sì	Sì	no	no

<i>Comune</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>2005</i>
Oliveri	Parrocchia S. Giuseppe	no	no	no	no	no
Patti	Parrocchia Cattedrale S. Bartolomeo	no	sì	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia S. Ippolito Martire	sì	sì	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia S. Michele Arcangelo	no	sì	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	sì	sì	sì	sì
Patti	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
Patti, Scala	Parrocchia Maria SS. del Rosario	sì	sì	sì	sì	sì
Patti, Mongione	Parrocchia Ognissanti	sì	sì	sì	sì	sì
Pattì, Marina	Parrocchia S. Caterina	no	no	no	no	no
Pattì, Case Nuove	Parrocchia S. Febronia	sì	sì	sì	sì	sì
Pattì, Tindari	Parrocchia S. Giuseppe	sì	sì	sì	sì	sì
Pattì, Sorrentini	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
Pettineo	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	no	no	no	sì	sì
Piraino	Parrocchia S. Maria	no	no	no	sì	sì
Piraino, Fiumara	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	no	no	no	no	sì
Piraino, Gliaca	Parrocchia Maria SS. di Lourdes	sì	sì	sì	sì	sì
Piraino, S. Ignazio	Parrocchia S. Ignazio di Lojola	sì	sì	sì	sì	sì
Raccuja	Parrocchia S. Maria di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
Reitano	Parrocchia S. Erasmo	no	no	sì	sì	sì
S. Agata Militello	Parrocchia S. Maria del Carmelo	sì	sì	sì	sì	sì
S. Agata Militello	Parrocchia S. Lucia	sì	sì	sì	sì	sì
S. Agata Militello	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	sì	sì	sì	sì	sì
S. Angelo di Brolo	Parrocchia S. Maria	sì	sì	sì	sì	sì
S. Angelo di Brolo, S.Orsola	Parrocchia S. Orsola	sì	sì	sì	sì	sì
S. Angelo di Brolo, Lo Piano	Parrocchia Maria SS. della Stella	no	sì	sì	sì	sì
S. Fratello	Parrocchia Maria SS. Assunta	no	sì	sì	sì	sì
S. Fratello	Parrocchia S. Maria delle Grazie	no	sì	sì	sì	sì
S. Fratello	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	sì	sì	sì	sì
S. Marco d'Alunzio	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
S. Piero Patti	Parrocchia S. Maria e San Pancrazio	no	no	no	no	sì
S. Salvatore di Fitalia	Parrocchia SS. Salvatore e S. Maria	no	no	no	no	sì
S. Stefano di Camastra	Parrocchia S. Nicolò di Bari	sì	sì	sì	sì	sì
S. Teodoro	Parrocchia Maria SS. Annunziata	no	no	no	sì	sì
Sinagra	Parrocchia S. Michele Arcangelo	no	sì	sì	sì	sì
Sinagra, Martini	Parrocchia S. Giovanni Battista	no	no	sì	sì	sì
Torrenova	Parrocchia Maria SS. Addolorata	no	no	no	sì	sì
Tortorici	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	sì	sì	sì	sì
Tortorici	Parrocchia S. Nicolò di Bari	no	sì	sì	sì	sì
Tortorici, Moira	Parrocchia Maria SS. Addolorata	no	sì	sì	sì	sì
Tortorici, Sctei	Parrocchia Maria SS. della Scala	no	no	sì	sì	sì
Tusa	Parrocchia Maria SS. Assunta	sì	no	sì	sì	sì
Tusa, Marina	Maria SS. della Catena	sì	sì	sì	sì	sì
Ucria	Parrocchia S. Pietro Apostolo	no	no	sì	sì	sì
S. Agata Militello	Ente S. Cuore	sì	sì	sì	sì	sì

**I DATI SONO AGGIORNATI AL 10 MAGGIO 2010**



### PELEGRINAGGIO DIOCESANO A COMPOSTELA E FATIMA

16-23 Luglio // 20-23 Luglio

In occasione dell'Anno Sacerdotale, in concomitanza con l'anno giubilare Giacobeo e a suggello del cammino di fede dell'anno pastorale, la Diocesi organizza un pellegrinaggio con meta Santiago de Compostela e Fatima, con possibilità, per chi lo voglia, anche di un'appendice turistica in Andalusia.

Il **programma** è così articolato:

**16-20** Luglio Sicilia - Lisbona - Siviglia - Cordova - Lisbona - Fatima (facoltativo)

**20-23** Luglio Sicilia - Lisbona - Fatima - Santiago de Compostella - Sicilia

**Costi:** solo Pellegrinaggio 20-23 Luglio: € 930,00

Pellegrinaggio e appendice turistica 16-23 Luglio: € 1.300,00

**Prenotazione:** Entro e non oltre il 15 Maggio, versando € 400,00

### A CIASCUNO LA SUA BIBBIA

Qualche anno fa abbiamo promosso l'iniziativa "La Bibbia in ogni famiglia". Adesso proponiamo che ogni persona abbia la "sua" Bibbia.

La celebrazione di 1ª Confessione, Messa di 1ª Comunione, Cresima, Matrimonio potrebbe essere l'opportunità per divulgarla e iniziare le persone ad utilizzarla, magari facendo riferimento alle iniziative mensili o ai temi delle Piccole Comunità.

Si può fare richiesta delle Bibbie (con copertina personalizzata per la nostra Diocesi) alla Segreteria del Santuario di Tindari al costo di € 7,00 cad. prendendo almeno un pacco da 20 copie.



### UFFICIO CANCELLERIA - MATRIMONI

Dal 1° **Giugno sino al 31 Agosto 2010** l'Ufficio Cancelleria-Matrimoni della Curia Vescovile è aperto soltanto nei giorni **Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato**, dalle ore 9.00 alle 11.30.

### INTEGRAZIONE ALL'ELENCO OFFERTE PER GIORNATE 2009

⇒ Patti, Mongiove: offerta per Università Cattolica: €50,00



[www.diocesipatti.it](http://www.diocesipatti.it)

[diocesipatti@diocesipatti.it](mailto:diocesipatti@diocesipatti.it)

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano